

# Schema – guida per la PROGETTAZIONE di un PERCORSO di EDUCAZIONE COOPERATIVA

a cura di Bianca Maria Ventura

[La compilazione della scheda di progettazione è a cura del docente referente – sentiti i colleghi della classe che partecipano al progetto – oppure del team docenti o del consiglio di classe. Essa costituisce una mappa del percorso da seguire. Rappresenta il documento che rende esplicite le intenzioni educative e didattiche del/i docente/i, il/i quale/i costruisce/costituiscono intorno all'Associazione Cooperativa Scolastica (alla sua fondazione e alla sua vita) tutta la sua attività d'aula, introducendo nella didattica gli opportuni aggiustamenti, affinché il processo di apprendimento-insegnamento venga sostenuto e facilitato dall'introduzione delle strategie di didattica cooperativa].

## PREMESSA (O CONSIDERAZIONI PRELIMINARI)

È il campo **facoltativo** in cui **eventualmente** si esprimono considerazioni sul progetto e sul suo sviluppo.

## TITOLO

*Crescere nella cooperazione* è il titolo contenitore dell'omonimo progetto regionale e, dunque, esso è il medesimo per tutte le scuole della regione Marche che partecipano al progetto. Ciò è segno che aderiscono tutte alla filosofia del progetto, ai suoi valori e ai suoi principi ispiratori. Ha anche la funzione di creare l'appartenenza ad un gruppo che sperimenta la didattica secondo orientamenti comuni.

A seguito e per effetto dell'adesione ad un progetto di rete, al singolo docente si presenta, però, anche il problema di rispondere alla domanda: *come questo progetto regionale (o nazionale o di rete) nei cui valori mi riconosco, che potrebbe conferire maggior efficacia al mio lavoro di docente può diventare "il progetto per questi studenti qui, di questa età, inseriti in questo particolare contesto di vita associata"?* Si tratta di una fase delicata e fondamentale in cui ogni docente deve modulare la proposta progettuale unitaria alla sua realtà concreta, introducendovi variabili atte a formulare un'offerta formativa concreta adeguata e fedele alla richiesta dei singoli specifici contesti. Di qui la possibilità di far seguire al titolo generale un sottotitolo, capace di descrivere la *personalizzazione* che della proposta progettuale unitaria ogni realtà scolastica ha attuato.

## A. ELEMENTI DI CONTESTO

Questo campo contiene gli esiti della lettura critica dell'esistente, in particolare degli effettivi bisogni che giustificano un intervento strutturato e negoziato quale è appunto un progetto educativo.

L'analisi del contesto è finalizzata anche all'individuazione delle risorse.

La voce risorse è fortemente legata alla fattibilità stessa del progetto, è nel campo "risorse", infatti, che si rende esplicita la risposta alla domanda: *chi (persone, eventi, strumenti, circostanze) potrà aiutarci a tradurre in realtà l'idea progettuale?* Vanno qui distinte

- *Risorse umane:* soggetti scuola ed extrascuola che daranno vita al progetto educativo, di cui la costituzione e le attività dell'ACS costituiscono parte integrante;
- *Risorse economiche:* finanziamento BCC ed altri eventuali finanziamenti (sponsor, enti locali, fondo d'istituto...)
- *Risorse organizzative e strumentali:* ambienti di apprendimento *intra* ed *extrascuola*, strumenti di supporto alla didattica; strumenti di supporto alla vita dell'Associazione Cooperativa Scolastica.

## B. DESTINATARI

In questo campo vanno indicate le persone cui è rivolto il progetto, in primo luogo i dati strutturali relativi agli studenti, livello di preparazione, prerequisiti di carattere motivazionale e cognitivo.

Coerentemente con l'idea progettuale del *crescere insieme*, e nel convincimento che, con ruoli diversi e a vario livello, del progetto sono protagonisti anche docenti, genitori, soggetti appartenenti all'extrascuola.

## C. FINALITÀ

Le finalità qui indicate non possono essere dissimili da quelle del progetto stesso, che vengono assunte come proprie nel momento stesso in cui si è aderito al progetto.

Ma questo non basta. Rispondendo ai vari campi indicati al punto C., occorre:

- a. definire ed esplicitare gli obiettivi specifici di apprendimento, a partire dalle condizioni di partenza enunciate al *punto B1*, immaginare, cioè, e descriverlo, lo stato futuro che, a partire dallo stato attuale si intende promuovere;
- b. definire ed indicare contenuti, attività e metodologie (che cosa si intende fare, come, con quali strumenti e attivando quali sinergie) per avvicinarsi agli obiettivi prefissati;
- c. indicare i risultati attesi i quali saranno conformi allo stato futuro delineato al *punto a*.

- d. Le finalità formative e gli obiettivi di apprendimento riguardano non solo gli studenti, ma anche i docenti: torna il concetto del *crescere insieme* che, nel caso dei docenti si configura come un *imparar facendo*, una forma di consapevole ed intenzionale aggiornamento continuo.

Nel campo **Competenze attivate**, dunque, vanno elencate sia le competenze che, attraverso il percorso di educazione cooperativa, verranno attivate negli studenti, sia quelle che verranno promosse e potenziate nell'agire professionale dei docenti.

#### **D. FASI E SEQUENZE DI SVILUPPO DEL PROGETTO**

In questo campo si è in qualche modo proposta una scheda dentro la scheda, dal titolo **SVILUPPO LOGICO METODOLOGICO (D1)**. L'intento di questa proposta è duplice: da un lato guidare la progettazione momento per momento, prestando attenzione alla corrispondenza tra fasi, azioni e tempi e, dall'altro, tornare a chiarire che il progetto formativo *Crescere nella cooperazione*, attivato a scuola, non si esaurisce nelle attività dell'Associazione Cooperativa Scolastica, ma è più ampio, perché prevede azioni propedeutiche importanti che attengono la formazione dei docenti e, soprattutto la didattica ordinaria, all'interno della quale deve inserirsi la fondazione e la vita della Cooperativa costruendo un circolo virtuoso tra didattica disciplinare ed attività imprenditoriali.

Le attività ed i dati strutturali relativi all'ACS sono riportati nella scheda **D2. COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE COOPERATIVA SCOLASTICA**.

**N.B.** Poiché la progettazione del docente o del team dei docenti o del consiglio di classe in genere precede la costituzione dell'ACS, la scheda D2 verrà compilata successivamente, ma già nello sviluppo logico-metodologico dovranno essere indicate le fasi che riguardano le attività necessarie per costituire un'ACS (ad esempio, le assemblee, l'Atto costitutivo, ecc. , tutte con relativa tempizzazione)

#### **E. VERIFICA**

Nei due campi dedicati alla verifica, vanno indicate le modalità con cui si intendono verificare sia i processi, sia i prodotti. Occorre indicare sia le modalità tradizionali, cercando, però, di inserire anche qualche elemento di innovazione, ad esempio, per quanto attiene ai processi, anche schede osservative ed autoosservative, e per quanto attiene ai risultati di apprendimento, immaginare modalità di tipo cooperativo.

#### **F. DOCUMENTAZIONE E SOCIALIZZAZIONE**

Lo scopo del primo campo (**F1**) è duplice:

1. offrire il proprio lavoro alla *valutazione esterna* di chi non ha partecipato al progetto e mostrare (attraverso le forme più diversificate di narrazione) che cosa si è fatto e come lo si è vissuto;
2. lasciare un esempio o un modello di percorso educativo possibile, cioè riproducibile anche in futuro. L'azione di documentare, dunque, inizia già da qui, dal documento di progettazione che sarà, in fase consuntiva, il dato concreto di comparazione tra quanto **ideato** e quanto **realizzato**. Tale comparazione è necessaria per attivare i processi di miglioramento (ri-progettare, rimozione degli ostacoli, potenziamento dei facilitatori di percorso).

Nel secondo campo (**F2**) vanno indicate le modalità attraverso le quali si intende far conoscere il progetto complessivo e le attività dell'ACS in particolare e di socializzarne gli aspetti più significativi (comunicazione intra ed extraistituzionale).